



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



Piano di Gestione

Sito Natura 2000

IT3320008 Col Gentile

Allegato 5

Schede delle Azioni

S.A.R.A

Sistema aree regionali ambientali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



RE25.....	5
RE26.....	7
RE27.....	9
RE33.....	11
RE38.....	13
RE84.....	15
RE88.....	17
RE89.....	19
RE99.....	21
RE106.....	23
RE107.....	25
RE108.....	27
GA5.....	29
GA6.....	31
GA26.....	33
GA27.....	35
GA32.....	37
GA49.....	39
GA50.....	41
GA56.....	43
GA78.....	45
GA81.....	47
GA82.....	49
GA84.....	51
IN3.....	53
IN10.....	55
IN12.....	57
IN15.....	59
IN16.....	61
IN17.....	63
IN19.....	65
IN22.....	67
MR8.....	69
MR9.....	71
MR10.....	73
MR11.....	75
MR12.....	77
MR13.....	79
MR14.....	81
MR15.....	83
MR16.....	85
MR30.....	87
PD1.....	89
PD5.....	91
PD6.....	93
PD7.....	95
PD8.....	97
PD9.....	99
PD10.....	101
PD12.....	103



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



SIC IT3320008 - Col Gentile

RE25

Obbligo di verifica di significatività dell'incidenza per le attività organizzate legate alla fruizione turistica o agonistica che implicano l'uso di mezzi motorizzati o flusso ingente di persone. Per afflusso ingente si intende un raggruppamento superiore alle 200 unità, in relazione al tipo di evento e alle aree coinvolte. Il numero viene determinato sulla base delle presenze dell'anno precedente o, in assenza di queste, su stime motivate

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene contestualizzata

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale

1d Conservazione del fagiano di monte

1e Controllo della fruizione e minimizzazione degli impatti

Habitat target

Non definiti

Specie target

Tetrao tetrix, *Tetrao urogallus*, *Bonasa bonasia*

Descrizione

Questa misura introduce la valutazione di incidenza per alcune categorie di eventi ripetuti negli anni sporadici che prevedono ingente afflusso di partecipanti e/o spettatori. La declinazione della misura regionale prevede delle soglie di afflusso e delle indicazioni su specifici eventi.

La soglia di partecipanti previsti per gli eventi viene definita in 200 persone se privi di accesso con mezzi motorizzati (esclusi di servizio) all'interno del sito che non siano aree di parcheggio già previste. Se è previsto un afflusso di mezzi motorizzati autonomi questa soglia scende a 100 partecipanti.

Le manifestazioni effettuate ogni anno nel medesimo periodo, percorso e modalità di sviluppo effettuano valutazione di incidenza solo una volta. Effettuano valutazione di incidenza anche le manifestazioni che si svolgono al margine esterno del Sito, ma che possono indurre disturbo all'interno del sito stesso.

Categorie socio-economiche coinvolte

Amministrazioni locali, Associazioni sportive, Organizzatori di eventi

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Numero di eventi effettuati

Note

Sarebbe opportuno sempre considerare anche eventuali effetti cumulativi di più eventi vicini nel tempo e nello spazio

SIC IT3320008 - Col Gentile

RE26

Divieto di apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti; sono fatti salvi, per ragioni connesse a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, previa valutazione d'incidenza ed adozione di ogni misura di mitigazione o compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000: 1. l'ampliamento o la riattivazione di attività estrattive tradizionali di materiale ornamentale che producono sino a 15.000 metri cubi di estratto all'anno, con un'area interessata sino a complessivi 10 ettari; 2. la riorganizzazione dei perimetri delle aree interessate dalle attività estrattive di cui alla lettera a. per finalità di rinaturalizzazione delle medesime (art. 21 della L.R. 7/2008)

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MCS viene contestualizzata

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

Non definiti

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Nell'ampliamento o riapertura di cave viene sempre individuato come principale problema quello del danno arrecato al paesaggio circostante la cava e per questo anche gli interventi di ripristino post estrazione vengono pensati e progettati per cancellare o ridurre sensibilmente l'effetto visivo negativo dello scavo. Nell'ambito del invece tali aree estrattive possono diventare adeguate nicchie per la nidificazione di avifauna di interesse comunitario o per la creazione ex novo di habitat particolari quali quelli umidi.

Nel progetto di ripristino devono essere presi in considerazione le seguenti indicazioni:

- in caso di scavo in versante a parete prevedere se possibile il rilascio di cigli o nicchie utili alla nidificazione di rapaci e strigiformi
- nei piazzali/platee alla base dello scavo con ristagni idrici prevedere se possibile la realizzazione di piccoli specchi d'acqua o di habitat umidi.
- in caso di pareti di scavo molto ripide valutare la possibilità di rilasciare la parete senza ripristini vegetazionali.
- nei piazzali/platee alla base dello scavo privilegiare il mantenimento di alcuni cumuli di materiale detritico sia di piccole che di grandi dimensioni, che rivestono un ruolo importante per i rettili.

Categorie socio-economiche coinvolte

Attività estrattive

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Creazione nuovi habitat e nidificazione in aree ex cava.

Note

La misura è collegata con GA306

SIC IT3320008 - Col Gentile

RE27

Il progetto di coltivazione, qualora possibile, deve essere organizzato per lotti funzionali, a ciascuno dei quali far corrispondere specifici interventi di ripristino ambientale

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MCS viene confermata

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

Non definiti

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Nel piano di utilizzazione delle aree estrattive devono essere previsti lotti funzionali di durata massima biennale, alla fine dei quali devono essere realizzati entro 1 anno gli interventi di ripristino ambientale secondo le indicazioni della RE 26

Categorie socio-economiche coinvolte

Attività estrattive

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superficie oggetto di ripristini ambientali su superficie dei lotti completati

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

RE33

Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat di 10 m, stabilita dall'ente gestore del Sito tramite Valutazione di incidenza o parere motivato, salvo che per motivi igienico-sanitari

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1 b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6230 *Praterie a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

Specie target

Non definite

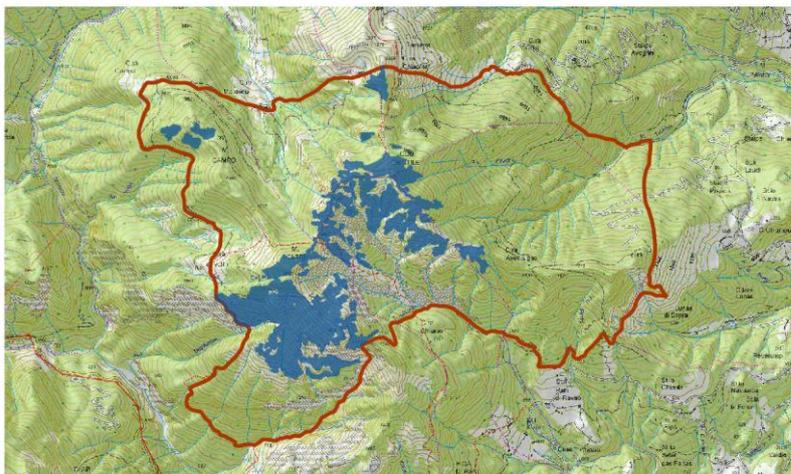
Descrizione

Con la misura si intende preservare dalla modifica negativa habitat caratterizzati da una elevata sensibilità ai nutrienti ed ai trattamenti agronomici.

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione



Indicatori di stato

Superficie complessiva habitat 6150 e 6170 e 6230

Note

La misura è collegata con azioni di gestione attiva (GA26), incentivazioni (IN3) e programmi didattici (PD 8 e PD9)

SIC IT3320008 - Col Gentile

RE38

Divieto di calpestio fuori da eventuali sentieri, fatte salve le attività di studio, ricerca e quelle per fini conservazionistici o di gestione, nelle aree indicate in cartografia nel periodo compreso tra il 31 marzo ed il 31 maggio

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1d Conservazione del fagiano di monte

Habitat target

Non definiti

Specie target

Tetraotetrix

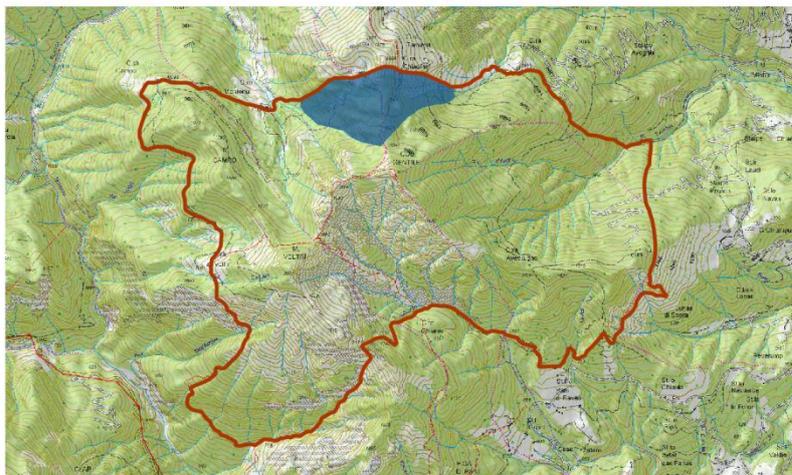
Descrizione

L'azione prevede una regolamentazione delle modalità di fruizione in aree idonee alla riproduzione della specie *Tetraotetrix* nel periodo in cui tali entità risultano più sensibili al disturbo

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, Cai, Saf, Associazioni sportive

Localizzazione



Indicatori di stato

Nessuno

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

RE84

Regolamentazione delle utilizzazioni forestali per evitare/ridurre il possibile disturbo all'avifauna di interesse comunitario nidificante all'interno dei boschi.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

2a Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale

Habitat target

Non definiti

Specie target

Tetrao urugallus, Bonasia bonasia, Aegolius funereus, Glauclidium passerinum, Bubo Bubo, Dryocopus martius, Picus canus, Pernis apivorus

Descrizione

Nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 30 giugno le utilizzazioni boschive che in base al Regolamento forestale siano subordinate alla Dichiarazione di Taglio (DT) (art. 10 e 11 del Regolamento forestale) o al progetto di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) (art. 9 del Regolamento forestale), possono essere eseguite solo nei seguenti casi: a. assenza di territori di nidificazione di specie di interesse comunitario nell'area di intervento e nelle sue adiacenze fino ad una distanza di 100 metri dal confine esterno delle aree interessate dall'utilizzazione e dalle vie aeree e terrestri di esbosco interessate; b. utilizzazioni di alberi che ostacolano il transito sulla viabilità pubblica e sulla viabilità forestale principale; c. interventi urgenti per motivi di sicurezza, fitosanitari o di pubblica incolumità. Le condizioni di cui alla lettera a. devono essere attestate in sede di redazione del PRFA o di DT, i quali dovranno pervenire almeno 15 giorni (oppure 30 giorni per i PRFA di cui all'art. 9 comma 8 del Regolamento forestale) prima dell'inizio dell'utilizzazione anche al Servizio regionale competente in materia di siti Natura 2000, il quale, prima dell'avvio dell'intervento, può formulare eventuali prescrizioni. Fanno eccezione i tagli inferiori a 50 metri cubi lordi di massa nelle fustaie o a 1.000 mq di superficie nei cedui.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari dei boschi, imprese boschive

Localizzazione

Non definiti

Indicatori di stato

Andamento della consistenza e distribuzione delle specie target

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

RE88

Nella costruzione di nuove strade forestali andrà realizzata nelle adiacenze della pista stessa, ma non in contiguità con essa, una radura di 1000 metri quadrati ogni 1000 metri lineari di strada, tranne che nei tratti con pendenza di versante superiore a 50°

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

2a Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale

Habitat target

Non definiti

Specie target

Tetrao urogallus, *Bonasa bonasia*, *Aegolius funereus*, *Glaucidium passerinum*,

Descrizione

L'obiettivo di quest'azione è quello di creare all'interno del bosco situazioni ambientali idonee a differenti specie target. Le radure potranno essere realizzate nelle vicinanze della strada, ma non in contiguità con essa e non potranno essere adibite a deposito legname, attrezzi, macchinari o avere la funzione di piazzole di manovra.

Categorie socio-economiche coinvolte

Operatori forestali, ditte boschive, proprietari boschivi

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Numero di radure realizzate

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

RE89

Divieto di utilizzazioni forestali nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 30 giugno, nelle aree indicate da cartografia per la tutela di *Tetrao urogallus*

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

2a Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale

Habitat target

Non definiti

Specie target

Tetrao urogallus

Descrizione

L'obiettivo di quest'azione è quello di limitare eventuali fonti di disturbo o modificare le condizioni ambientali in alcuni siti riproduttivi del gallo cedrone (*Tetrao urogallus*). In tali aree non potranno essere effettuate operazioni forestali di alcun tipo nel periodo indicato.

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, operatori forestali, ditte boschive, proprietari boschivi

Localizzazione



Indicatori di stato

Nessuno

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

RE99

Divieto di scialpinsimo, sci escursionismo, escursionismo con racchette da neve ed altri sport invernali nelle aree indicate in cartografia dal 31 marzo al 31 maggio

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi
3 Tutela del sistema degli ambienti primari

Obiettivi specifici

1d Conservazione del fagiano dimonte
3b Conservazione delle specie alpine

Habitat target

Non definiti

Specie target

Tetraotetrix

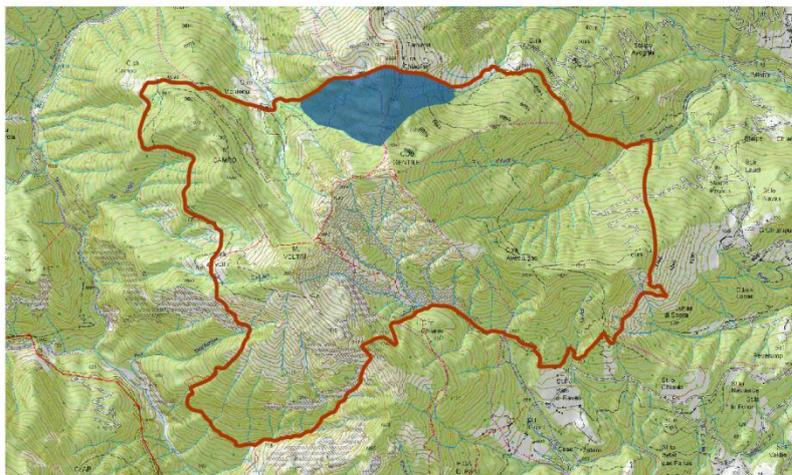
Descrizione

Quest'azione è finalizzata a limitare in alcuni ambiti il disturbo generato dalle attività ricreative legate agli sport invernali nel periodo riproduttivo del fagiano di monte (*Tetraotetrix*)

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, Cai, Saf, Associazioni sportive

Localizzazione



Indicatori di stato

Nessuno

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

RE106

Divieto di pascolo e transito con greggi ovini superiori alle 200 unità in data antecedente al 20 di giugno nelle aree indicate in cartografia

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene sostituita

Asse

- 1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi
- 3 Tutela del sistema degli ambienti primari

Obiettivi specifici

- 1d Conservazione del fagiano dimonte
- 3b Conservazione delle specie alpine

Habitat target

Non definiti

Specie target

Tetraotetrix

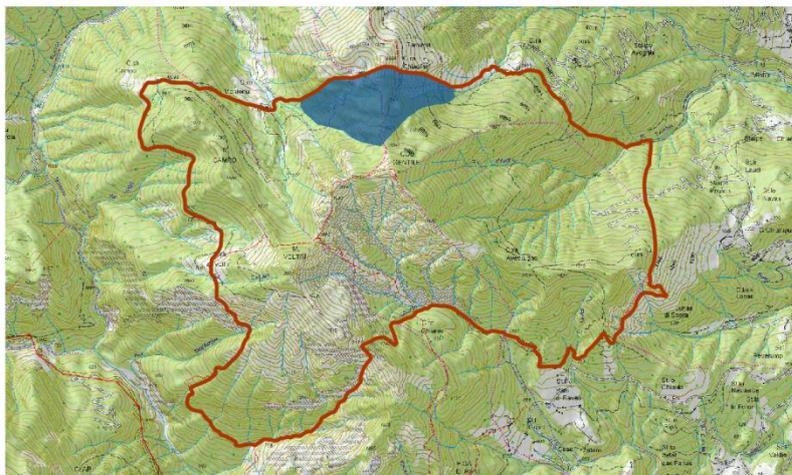
Descrizione

Quest'azione è finalizzata tutelare alcuni siti riproduttivi delle specie *Tetraotetrix*, dal rischio di perdita di nidi per calpestio.

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito, zootecnia, pastori

Localizzazione



Indicatori di stato

Nessuno

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

RE107

Predisposizione da parte di ciascun pastore richiedente di una relazione preventiva contenente numero di capi, percorso della transumanza con la data di partenza, destinazione, durata prevista, punti di stazionamento notturno.

A fine stagione relazione consuntiva con indicazione puntuale del numero di capi transitati e le date di partenza ed arrivo.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1 b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

6230 *Praterie a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

Specie target

Non definite

Descrizione

Con la misura si intende controllare possibili effetti negativi dei greggi ovini transumanti le cui attività possono derivare da aziende o conduzioni non locali. In particolare si intende avere il quadro della situazione dei transiti in relazione ad alcune specie faunistiche e ad alcuni periodi particolarmente sensibili.

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltori e gestori dei greggi a prevalenza di ovini

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Numero di capi effettivamente transitati

Note

La documentazione viene acquisita dall'Ente gestore e soggetta a verifica periodica.

SIC IT3320008 - Col Gentile

RE108

Realizzazione di interventi di rinaturazione e ripristino mediante l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico soprattutto attraverso l'uso di specie autoctone adatte al sito e di fiorime derivante dalle attività agricole del luogo.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

- 1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi
- 2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

Non definiti

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Con la misura si intende controllare la possibile introduzione di piante alloctone, migliorare le azioni di ripristino dei luoghi, in maggiore coerenza con gli habitat di pregio presenti nell'ambito, a seguito di interventi di nuova realizzazione di infrastrutture o di difesa idrogeologica, favorendo l'utilizzo di specie adatte al sito derivanti da attività agricole legate all'alpeggio ed alla conduzione dei prati da parte delle aziende agricole presenti nelle comunità più prossime al sito.

Categorie socio-economiche coinvolte

Enti attuatori di opere, proprietari pubblici o privati

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superfici ripristinate in coerenza con la misura rispetto alle superfici totali oggetto di ripristino vegetazionale

Note

La misura è collegata con incentivazioni (IN17)

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA5

Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua naturali e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

Non definiti

Obiettivi specifici

Non definiti

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Nell'area sono presenti infrastrutture di regimazione idraulica che rappresentano interruzione di continuità ecologica lungo le aste fluviali.

La misura prevede un progressivo miglioramento degli habitat che possono ospitare fauna di interesse comunitario.

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Nessuno

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA6

Creazione e mantenimento delle pozze di abbeverata in condizione idonea a garantire la funzione zootecnica e naturalistica

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La Misura MSC viene confermata

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale

Habitat target

Non definiti

Specie target

Anfibi

Descrizione

La misura prevede la creazione delle pozze di piccole dimensioni. Queste sono caratterizzate da una notevole ricchezza di funzioni per i cicli riproduttivi e trofici di numerose specie. La coesistenza con la funzione di servizio alla zootecnia può venire mantenuta anche grazie alle modalità di pascolamento estensivo.

Categorie socio-economiche coinvolte

Zootecnia, Ente gestore del sito

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Numero di pozze realizzate

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA26

Mantenimento delle attività agrosilvopastorali tradizionali (pascolo bovino, ovino od ovino estensivo) con carichi di pascolamento e modalità da consentire il mantenimento di habitat di interesse comunitario

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

la misura MSC viene confermata

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
1b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6230 *Praterie a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

Specie target

Varie legate alle formazioni erbose naturali e seminaturali

Descrizione

La misura prevede il proseguimento di alcune attività zootecniche che permettono il mantenimento di alcuni habitat seminaturali. Per la conduzione si prevede un carico compreso tra 0,2 e 0,5 UBA/ettaro ed il controllo delle superfici di utilizzazione mediante i sistemi adatti alla specie.
In presenza di piano di pascolamento approvato dall'ente gestore possono essere definite diverse condizioni che in ogni caso devono prevedere il mantenimento in buone condizioni dell'habitat.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe



Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Presenza ed estensione di superfici con danni da iperpascolamento (rottura del cotico)

Presenza di superfici con aumento delle specie nitrofile e aumento delle formazioni a brughiera, arbusteto o neoformazioni boschive

Note

La misura è collegata con azioni di incentivazioni (IN3)

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA27

Sfalcio regolare da associarsi alle attività di pascolo nella fascia montana di bassa quota, recupero e gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, delle aree a prato pascolo e dell'attività tradizionale di coltivazione dei prati magri di media montagna

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

la misura MSC viene confermata

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

2b Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio

Habitat target

6510 Prati da sfalcio di bassa quota (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

Principali esigenze ecologiche:

I prati di fondovalle necessitano della regolare asportazione di biomassa tramite lo sfalcio

Specie target

Varie legate ai prati da sfalcio montani

Descrizione

La misura prevede il recupero di alcune superfici a prato con attività agricole che permettono il mantenimento di alcuni habitat seminaturali.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari privati di aree prative, agricoltori e gestori di prati e pascoli montani



Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superfici 6510 recuperate nell'anno

Note

La misura è collegata con azioni di incentivazioni (IN3)

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA32

Individuazione di "aree forestali di elevato valore naturalistico" da destinare alla libera evoluzione (art. 67 L.R. 9/2007).

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MCS viene contestualizzata

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

2a Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale

Habitat target

91K0 Boschi illirici a *Fagus sylvatica* (Aremonio-Fagion)

Specie target

Non definite

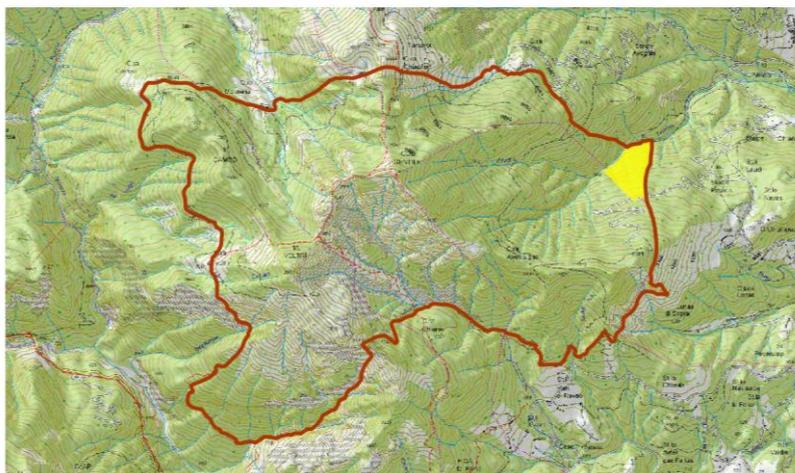
Descrizione

Per poter salvaguardare ed analizzare le dinamiche naturali di alcuni habitat boschivi sono state individuate aree da rilasciare alla libera evoluzione nelle quali viene sospeso ogni sorta di trattamento selvicolturale, fatta eccezione per i casi in cui esso è legato all'adozione di determinate misure di conservazione. L'esistenza di zone forestali non perturbate dalle attività economiche è particolarmente importante da un punto di vista scientifico, ad esempio come «zone di riferimento» per il monitoraggio della biodiversità

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari dei boschi, imprese boschive

Localizzazione



Indicatori di stato

Nessuno

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA49

Creazione e mantenimento di aree aperte e spazi ecotonali nelle formazioni arbustive subalpine e nei lariceti secondari

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
1d Conservazione del fagiano di monte

Habitat target

Non definiti

Specie target

Tetrao tetrix, *Tetrao urogallus*, *Bonasa bonasia*, *Lanus collurio*

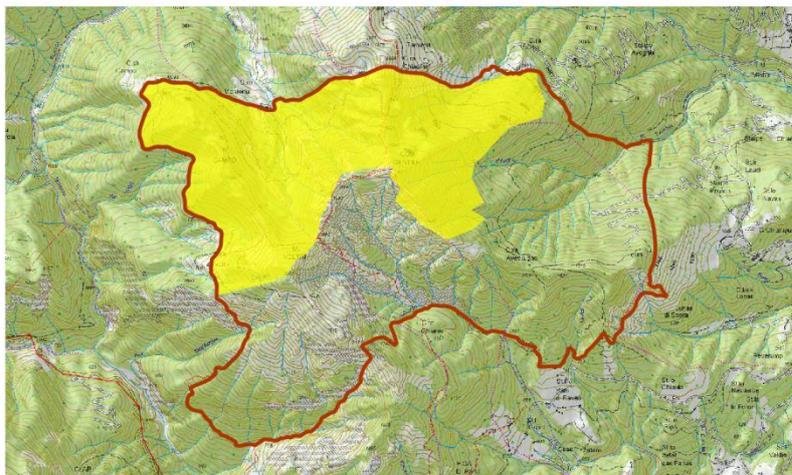
Descrizione

Questa misura di gestione attiva è finalizzata al recupero di habitat idonei alla nidificazione ed all'allevamento delle covate per la specie fagiano di monte (*Tetrao tetrix*) e secondariamente gallo cedrone (*Tetrao urogallus*) e francolino di monte (*Bonasa bonasia*). L'obiettivo è quello di ridurre lo sviluppo delle formazioni arbustive (*Alnus*sp., *Rhododendron*sp., *Salix*sp.) ed i lariceti secondari che si sviluppano sui pascoli abbandonati o in fase di abbandono.

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltura e zootecnia, istituti di gestione venatoria

Localizzazione



Indicatori di stato

Ha interessati dagli interventi

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA50

Ripristino di aree a pascolo in fase di imboschimento spontaneo in aree ecotonali, sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli e praterie secondarie

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene contestualizzata

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
1d Conservazione del fagiano di monte

Habitat target

Non definiti

Specie target

Tetrao tetrix, *Alectoris graeca*, *Lanus collurio*

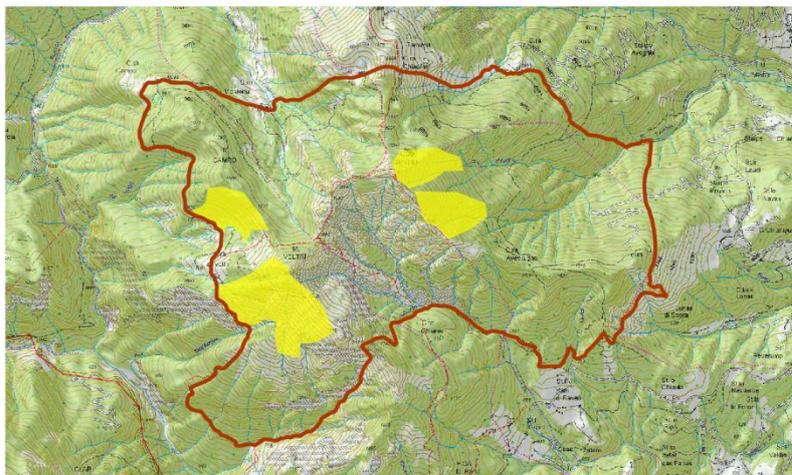
Descrizione

Questa misura di gestione attiva è finalizzata al recupero di habitat idonei alla nidificazione ed all'allevamento delle covate per la specie coturnice (*Alectoris graeca*) e fagiano di monte (*Tetrao tetrix*). L'obiettivo è quello di ridurre lo sviluppo delle formazioni arbustive (*Alnus* sp., *Rhododendron* sp., *Salix* sp.) che si sviluppano sui pascoli abbandonati e mantenere i pascoli esistenti ed i prati da sfalcio di fondovalle.

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltura e zootecnia, istituti di gestione venatoria

Localizzazione



Indicatori di stato

Ha interessati dagli interventi

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA56

Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

Non definiti

Habitat target

Non definiti

Specie target

Galliformi e Passeriformi

Descrizione

La misura prevede il mantenimento della vegetazione erbacea in aree ex prative o pascolive in abbandono. Viene previsto l'utilizzo di sistemi di contenimento della vegetazione arborea od arbustiva con metodi agronomici tradizionali o con il pascolamento anche attraverso specie diverse.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati, agricoltori e gestori di prati e pascoli, conduttori di aziende zootecniche.

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superficie mantenuta a vegetazione erbacea prevalente nell'anno

Note

L'azione, per la sua importanza risulta oggetto anche di azione incentivante

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA78

Proseguimento dello sfalcio per la conservazione dell'arrenatereto

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

2b Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio

Habitat target

6510 Prati da sfalcio di bassa quota (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

Specie target

Non definita

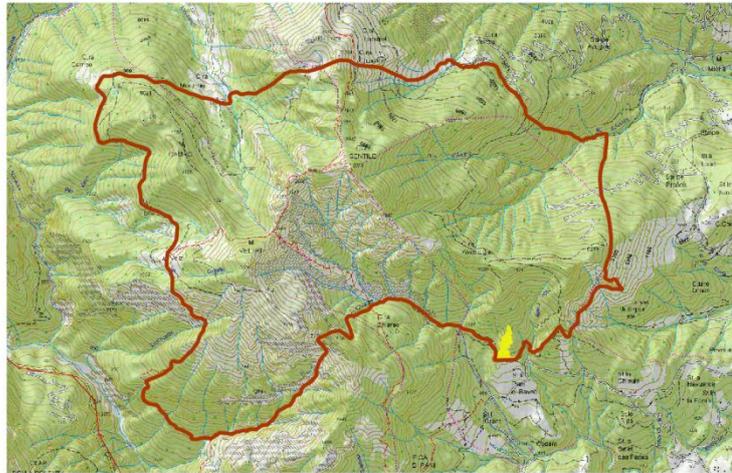
Descrizione

I prati da sfalcio della fascia montana sono in forte contrazione per abbandono o per trasformazione. Nel primo caso si assiste ad un progressivo infeltrimento e ad un successivo passaggio ad orlo boschivo o direttamente a cespuglietto. Nel secondo caso può esserci un significativo aumento di nutrienti e semplificazione della composizione floristica oppure la trasformazione in pascolo. D'altro canto i prati da sfalcio sono importanti per numerose specie sia vegetali che animali. Per questo motivo è estremamente importante favorire il proseguimento dello sfalcio dei prati iscrivibili all'habitat 6510, eventualmente anche attraverso politiche attive dell'ente gestore. In questo sito è presente solo un lembo di prato da sfalcio (Loc. Pani) che fa parte di un sistema più ampio adiacente al SIC.

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore e privati

Localizzazione



Indicatori di stato

Superfici sottoposte a sfalcio, monitoraggio della composizione erbacea di prati sfalciati, monitoraggio MR10

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA81

Controllo delle specie nitrofile nel pascolo (*Rumex*, *Deschampsia*, *Urtica* etc.)

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

Non definiti

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Questa misura indica la necessità di intervenire per migliorare la qualità di alcuni pascoli favorendo il contenimento delle specie nitrofile. L'azione si può concretizzare con diversi interventi a seconda del tipo di infestante presente:

-Utilizzazioni tempestive e successivo sfalcio per controllare *Rumex alpinus*.

Taglio dei fusti fiorali prima della disseminazione per il controllo di *Cirsium eriophorum*, *Carduus carlinaefolius* e *Veratrum album/lobelianum*.

Sfalcio ripetuto e allontanamento della biomassa nelle aree con *Urtica dioica*.

Categorie socio-economiche coinvolte

Amministrazioni pubbliche e privati

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superfici interessate dal controllo delle specie nitrofile

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA82

Recupero e realizzazione di pozze d'alpeggio

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

Non definiti

Specie target

Bombina variegata, *Anfibi*

Descrizione

Questa misura di gestione attiva è finalizzata al mantenimento ed alla creazione di habitat idonei alla riproduzione della specie *Bombina variegata* recentemente segnalata ai margini del sito e di altre specie di Anfibi. Le pozze andranno recuperate in periodi idonei, tali da non compromettere in modo significativo la riproduzione di specie eventualmente presenti (1 agosto – 15 settembre). Il fondo delle pozze sarà di tipo naturale, consolidato con il calpestio del bestiame. Eventuali progetti specifici potranno prevedere pozze in cemento.

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltura e zootecnia

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Numero di pozze realizzate

Note

Questa misura è connessa alla misura IN2

SIC IT3320008 - Col Gentile

GA84

Miglioramento strutturale delle peccete antropogene

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

2a Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale

Habitat target

BC10 Habitat FVG "Impianti di peccio e peccete secondarie"

Specie target

Non definite

Descrizione

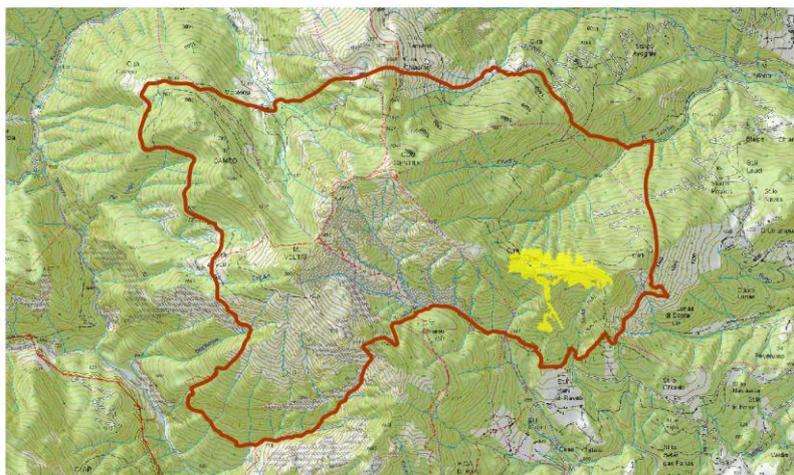
Le formazioni derivanti da impianti artificiali di abete rosso su ex pascoli prevalentemente nelle aree malghive presentano condizioni sia fitosanitarie che strutturali precarie con densità troppo elevate e sottobosco assente. Gli interventi selvicolturali quali diradamenti o l'apertura di piccole buche possono agevolare una più veloce rinaturalizzazione di queste formazioni, favorendo anche la creazione di habitat utili a specie faunistiche.

Ogni intervento andrà valutato anche dal punto faunistico individuando la necessità del mantenimento di lembi a densità elevata o la creazione di radure.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari boschivi, imprese boschive

Localizzazione



Indicatori di stato

Struttura del popolamento forestale

Note

Per questa misura sono previsti incentivi IN22

SIC IT3320008 - Col Gentile

IN3

Incentivi per il mantenimento e la gestione di superfici a prato e pascolo

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene confermata

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
1b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

Tutti gli habitat erbosi seminaturali

Specie target

Varie legate alle formazioni erbose naturali e seminaturali

Descrizione

Tenuto conto dell'importanza della gestione attiva di prati e pascoli per la conservazione degli habitat seminaturali anche come habitat di specie, la misura prevede l'incentivo per il proseguimento delle attività di sfalcio o di pascolamento secondo i diversi programmi finanziari che potranno essere approvati.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe



Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superfici erbose seminaturali oggetto di gestione attiva nell'anno

Note

La misura è collegata con varie GA

SIC IT3320008 - Col Gentile

IN10

Incentivazione delle pratiche dell'agricoltura biologica

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

Non definiti

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Con la misura si intende gradualmente ridurre gli impatti dell'agricoltura tradizionale mediante la diffusione delle tecniche di produzione biologica

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari di fondi rustici ed agricoltori

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superfici agricole condotta con metodo biologico.

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

IN12

Incentivi per l'utilizzo di sistemi mobili (anche elettrici) per il controllo delle aree di pascolamento

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
1b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

Tutti gli habitat erbosi seminaturali

Specie target

Varie legate alle formazioni erbose naturali e seminaturali

Descrizione

Tenuto conto dell'importanza della gestione attiva dei pascoli con modalità estensive, il controllo della localizzazione delle mandrie risulta particolarmente importante anche in presenza ridotta di personale. Il metodo risulta di semplice applicazione ma di notevole efficacia per la gestione degli habitat in sintonia con la funzione zootecnica.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superfici oggetto di controllo con fettucciamento

Note

La misura è collegata con varie GA

SIC IT3320008 - Col Gentile

IN15

Incentivi per la redazione di piani di pascolamento che tenendo conto delle esigenze zootecniche perseguano gli obiettivi del Piano di gestione e favoriscano il controllo delle vegetazioni nitrofile o infestanti e delle neocolonizzazioni arboree

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
1b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

Tutti gli habitat erbosi seminaturali

Specie target

Varie legate alle formazioni erbose naturali e seminaturali

Descrizione

La misura prevede l'incentivazione della redazione del Piano di Pascolamento che persegua le finalità del Piano di gestione.

Può trattarsi di piano o programma aziendale il quale, oltre ad una analisi di dettaglio della situazione pascolare ed alle indicazioni di carattere zootecnico deve comunque contenere esplicitamente le modalità di conduzione e di contenimento degli animali al fine di conseguire la conservazione degli habitat di interesse comunitario e di aumentare la superficie delle formazioni erbacee.

All'ente gestore compete l'approvazione e la verifica delle azioni proposte.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superfici oggetto di piano di pascolamento

Note

La misura è collegata con varie GA e con altre IN

SIC IT3320008 - Col Gentile

IN16

Incentivi per il recupero di aree a pascolo estensivo soprattutto mediante azioni di contenimento di neocolonizzazioni arboree ed arbustive con utilizzo di pascolamento di razze o specie zootecniche con caratteristiche di rusticità

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
1b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

Non definiti

Specie target

Varie legate alle formazioni erbose naturali e seminaturali ed alle radure boschive

Descrizione

La misura prevede un incentivo per il pascolamento in aree ex prative o pascolive in abbandono. Viene previsto l'utilizzo di sistemi di contenimento della vegetazione arborea od arbustiva con metodi agronomici tradizionali o con il pascolamento anche attraverso specie diverse.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati, agricoltori e gestori di prati e pascoli, conduttori di aziende zootecniche.



Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superficie mantenuta a vegetazione erbacea prevalente

Note

La misura è collegata con varie GA 56

SIC IT3320008 - Col Gentile

IN17

Incentivi per la produzione di materiale di propagazione di specie erbacee da impiegare nel recupero di aree a pascolo e nei ripristini ambientali con tecniche di restauro ecologico.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

Non definiti

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definiti

Descrizione

La misura prevede un incentivo specifico per la produzione di materiale utilizzabile per le operazioni di restauro ecologico e di ripristino ambientale a seguito di interventi infrastrutturali o di difesa idrogeologica.

Per i fini del piano, oltre che alla produzione sementiera specializzata possono essere considerati validi anche il fiorume risultante dalle attività di fienagione o semplici metodi di raccolta del seme collegati con la fienagione di tipo tradizionale.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati, agricoltori e gestori di prati e pascoli, conduttori di aziende zootecniche.

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Quantità di fiorume prodotta annualmente

Note

Azione collegata con RE108

SIC IT3320008 - Col Gentile

IN19

Incentivi per mantenimento della conduzione di malghe con produzione e lavorazione di latte

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1a Conservazione delle specie legate alle attività agrosilvopastorali di tipo tradizionale
1b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

La misura prevede l'incentivazione particolare per i sistemi malghivi con produzione e lavorazione locale del latte.
Il sistema risulta particolarmente importante per tutte le aree alpine e deve essere considerato uno dei metodi di utilizzo delle risorse più in sintonia con l'ambiente e il contesto socio-economico.
L'indirizzo lattiero caseario resta garanzia di collegamento del mondo delle malghe con il contesto economico locale di fondovalle apportando comunque un notevole contributo alla conservazione degli habitat ed alla diffusione della coscienza dell'uso responsabile delle risorse con una costante presenza nel periodo estivo dei gestori attivi e dei potenziali fruitori del prodotto e del servizio reso dall'azienda agricola nella sua completezza.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli alpini e delle malghe

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superficie pascolata in malghe con indirizzo lattiero/superficie totale pascolata

Note

La misura è collegata con varie GA e IN

SIC IT3320008 - Col Gentile

IN22

Incentivi per il miglioramento strutturale delle formazioni antropogene ad abete rosso

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

2a Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale

Habitat target

BC10 Habitat FVG "Impianti di peccio e peccete secondarie"

Specie target

Non definite

Descrizione

Interventi di miglioramento strutturale da effettuarsi su popolamenti prevalentemente nelle fasi cronologiche di spessina e perticaia con taglio di almeno il 30% dei soggetti (sia vitali che morti in piedi).

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari boschivi, imprese boschive

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Superficie totale interessata dagli interventi

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

MR8

Monitoraggio degli effetti del pascolo nel bosco

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1 b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

9410 Foreste acidofile a Picea da montana ad alpina

Specie target

Non definite

Descrizione

Controllo dell'effetto del pascolo sia sulla rinnovazione presente sia sulla componente floristica nel sottobosco. Individuare aree limitrofe ai pascoli nelle quali sia già in atto l'attecchimento della rinnovazione nelle quali effettuare periodicamente rilievi fitosociologici, evidenziando numero e stato delle giovani piantine arboree, collegando poi i risultati con le specie animali utilizzate nel pascolo. Cadenza: ogni 5 anni.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari boschivi, gestori di malghe-pascoli

Localizzazione

Tutta l'area

Indicatori di stato

Superficie con rinnovazione arborea di nuovo insediamento

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

MR9

Monitoraggio della biodiversità nel confronto tra riserve boschive e medesime tipologie di habitat boschivi soggetti a gestione forestale

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

2a Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale

Habitat target

91k0- Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (Aremonio-Fagion)

Specie target

Non definite

Descrizione

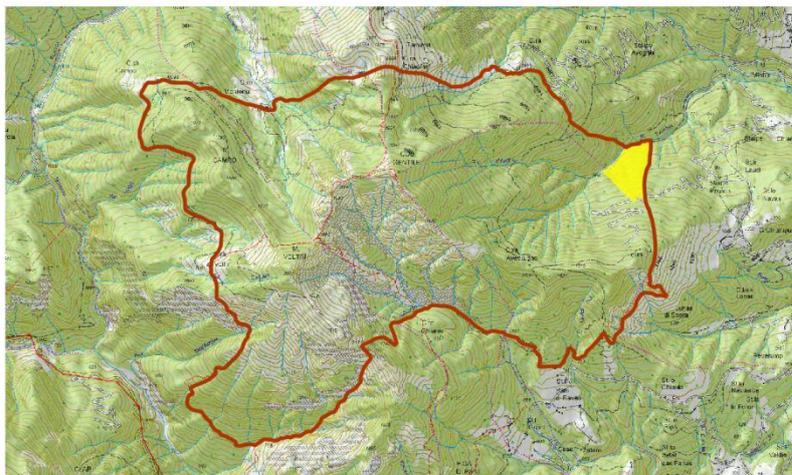
Il confronto dell'evoluzione e dello stato di conservazione di alcuni habitat forestali sottoposti a gestione selvicolturale e i medesimi invece inclusi in aree forestali di elevato valore naturalistico (GA26) riveste un ruolo importante per definire gli effetti della gestione sul comparto ecologico. Il monitoraggio deve essere strutturato attraverso analisi su diversi gruppi di specie al fine di una valutazione complessiva. Esso deve essere sviluppato su un periodo-medio lungo. Di seguito vengono indicati alcuni parametri che dovrebbero essere valutati:

- composizione floristica e valutazione quantitativa del sottobosco (secondo i protocolli previsti dal progetto CONECOFOR)
- macrofunghi
- flora lichenica
- piciformi (secondo quanto previsto dalla misura MR29)
- civetta nana (secondo quanto previsto dalla misura MR18)
- civetta capogrosso (secondo quanto previsto dalla misura MR17)
- gallo cedrone (secondo quanto previsto dalla misura MR21)
- francolino di monte (secondo quanto previsto dalla misura MR22)
- presenza e diffusione di *Rosalia alpina* nella faggeta
- cenosi faunistiche della lettiera del bosco
- micro mammiferi

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione



Indicatori di stato

Report dei monitoraggi

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

MR10

Monitoraggio dello stato di conservazione dei prati da sfalcio

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana

Obiettivi specifici

2b Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio

Habitat target

6510 Prati da sfalcio di bassa quota (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

Specie target

Nessuna specie

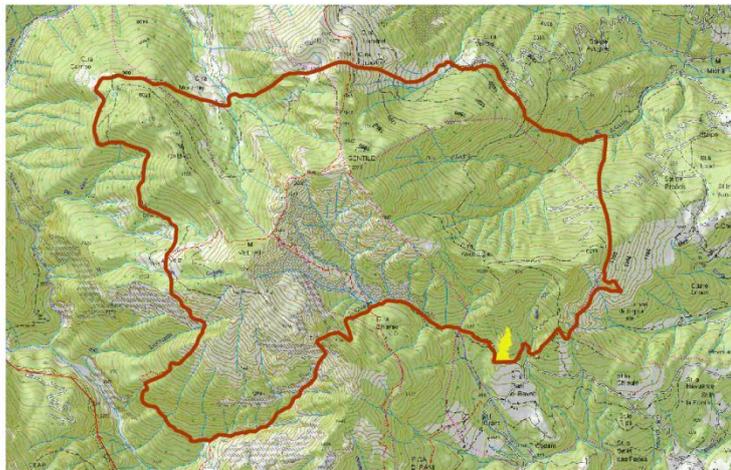
Descrizione

I pochi prati da sfalcio ancora sottoposti a gestione come previsto anche della misura (GA78) devono essere sottoposti a monitoraggio. Questo monitoraggio nel caso di gestione in atto può essere realizzato attraverso n. 2 rilievi fitosociologici da ripetersi ogni due anni.

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione



Indicatori di stato

Report di monitoraggio

Note

Questo monitoraggio si collega all'azione GA78

SIC IT3320008 - Col Gentile

MR11

Monitoraggio delle modalità di gestione dei reflui zootecnici

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1 b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6230 *Praterie a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

Specie target

Descrizione

La misura prevede il monitoraggio dell'utilizzo delle deiezioni animali nei sistemi malghivi con particolare attenzione alle quantità accumulate e d alle modalità di distribuzione sul cotico eroso. Attraverso questa azione sarà possibile avere una indicazione complessiva dell'apporto di nutrienti e prevedere eventuali azioni negative su habitat di interesse comunitario.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe , agricoltori e gestori dei pascoli

Localizzazione

Tutta l'area

Indicatori di stato

Quantità annua accumulata e modalità di distribuzione per malga o ambito di pascolo

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

MR12

Monitoraggio degli alimenti integrativi utilizzati negli alpeggi

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1 b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6230 *Praterie a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

Specie target

Non definita

Descrizione

La misura prevede il monitoraggio del numero e tipologia di animali monticati o comunque pascolanti al fine di verificare l'andamento del settore nei sistemi del sito.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli



Localizzazione

Tutta l'area

Indicatori di stato

Numero di UBA per specie e malga o sistema malghivo

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

MR13

Monitoraggio degli alimenti integrativi utilizzati negli alpeggi

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1 b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6230 *Praterie a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

Specie target

Non definite

Descrizione

La misura prevede il monitoraggio della quantità di alimenti concentrati utilizzati nell'alimentazione del bestiame alpeggiato. L'apporto esterno sistematico di alimenti, in termini potenziali, potrebbe portare a fenomeni di sottoutilizzo di superfici a pascolo e maggior quantità di deiezioni.

Categorie socio-economiche coinvolte

Proprietari pubblici o privati di aree a pascolo e malghe, agricoltori e gestori dei pascoli

Localizzazione

Tutta l'area

Indicatori di stato

Quantità media di alimenti concentrati per UBA nella singola malga o sistema pascolivo

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

MR14

Monitoraggio del pascolo brado e transumante sulla base delle dichiarazioni in modalità preventiva e consultiva da parte degli allevatori

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1 b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi

Habitat target

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee
6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6230 *Praterie a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

Specie target

Non definite

Descrizione

La misura prevede il monitoraggio attraverso la raccolta, verifica ed elaborazione annuale dei dati raccolti attraverso le relazioni-dichiarazioni dei gestori di greggi.

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltori e gestori dei greggi a prevalenza di ovini

Localizzazione

Non definita

Indicatori di stato

Numero di capi effettivamente transitati

Note

Il monitoraggio avviene sulla base di documentazione prevista dalla RE107

SIC IT3320008 - Col Gentile

MR15

Monitoraggio dello sviluppo delle brughiere e delle ontanete a ontano verde nei confronti dei pascoli

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi

Obiettivi specifici

1c Riequilibrio fra i pascoli, brughiere, ontanete ad ontano verde e lariceti secondari

Habitat target

4060 Brughiere alpine e boreali, 6150 Praterie silicee alpine e boreali, 6170 Praterie calcaree alpine e subalpine, 6230 *Praterie a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane,

Specie target

Non definite

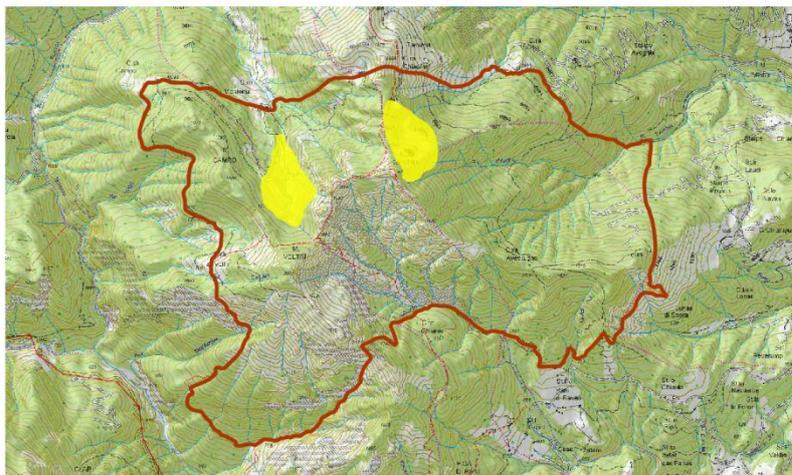
Descrizione

Il rapporto spaziale fra pascoli e praterie alpine sia basiche che acidofile, brughiere ed eventuali habitat di ricolonizzazione quali ontanete, boscaglie a sorbi è un fattore importante anche per numerose specie faunistiche. Per questo, anche in relazione alle numerose azioni che prevedono interventi di riequilibrio di questi rapporti (es. GA22), è importante verificare l'andamento nel tempo delle superfici occupate da questi habitat. Partendo dalla cartografia realizzata per il piano di gestione si ritiene importante verificare tramite adeguata cartografia degli habitat FVG e N2000 l'andamento di queste dinamiche con cadenza quinquennale. In caso di interventi di riequilibrio le aree soggette dovranno essere cartografate ante operam a scala di elevato dettaglio spaziale, e all'interno dovranno essere posizionati quadrati permanenti con rilievo fitosociologico (2x2 metri) per controllare gli effetti degli eventuali decespugliamenti, IN cartografia sono riportate le due aree preferenziali dove effettuare il monitoraggio: in una di esse sono stati già effettuati ampliamenti del pascolo a scapito di ontanete e brughiere, mentre l'altro è attraversato da grandi greggi di pecore transumanti.

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione



Indicatori di stato

Cartografia degli habitat, report di monitoraggio

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

MR16

Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

Misura inserita

Asse

- 1 Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi
- 2 Tutela, riequilibrio ecologico e miglioramento dei fondovalle e dei boschi della fascia montana
- 3 Tutela del sistema degli ambienti primari

Obiettivi specifici

- 1b Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi
- 1e Controllo della fruizione e minimizzazione degli impatti
- 2a Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale
- 2b Mantenimento e miglioramento dei prati da sfalcio
- 3b Conservazione di rupi, ghiaioni

Habitat target

Tutti gli habitat N2000

Specie target

Non specificate

Descrizione

Ci sono numerosi habitat di interesse comunitario con diverse scale dinamiche, stato di conservazione e rischio. Il monitoraggio si deve sviluppare su due livelli:

- a) Diffusione degli habitat
- b) Stato di conservazione degli habitat

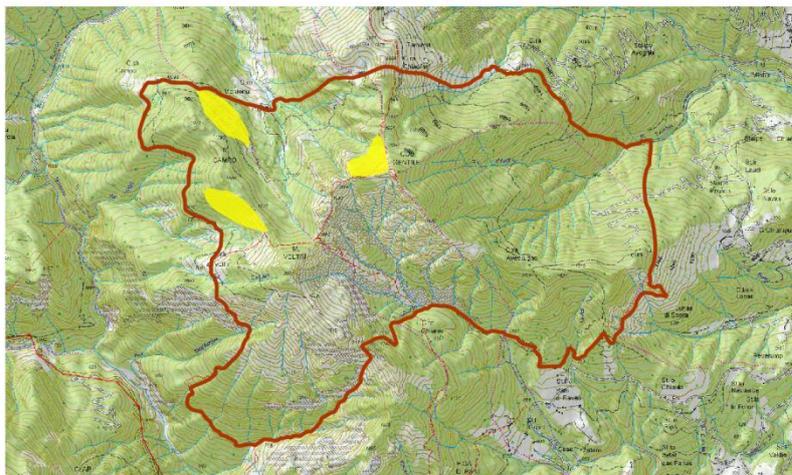
Le carte degli habitat andrebbero aggiornate, (salvo i casi specifici previsti da altre azioni di monitoraggio) ogni 6 anni per prati, pascoli e loro stadi dinamici, ogni 12 anni per boschi rupi e ghiaioni.

In cartografia sono riportate delle aree ritenute particolarmente sensibili e di valore dove effettuare prioritariamente il monitoraggio relativo allo stato di conservazione degli habitat

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore

Localizzazione



Indicatori di stato

Carte degli habitat FVG e N2000, Report di monitoraggio

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

MR30

Monitoraggio della popolazione di *Bombina variegata*

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura viene inserita

Asse

Non definiti

Obiettivi specifici

Non definiti

Habitat target

Non definite

Specie target

Bombina variegata

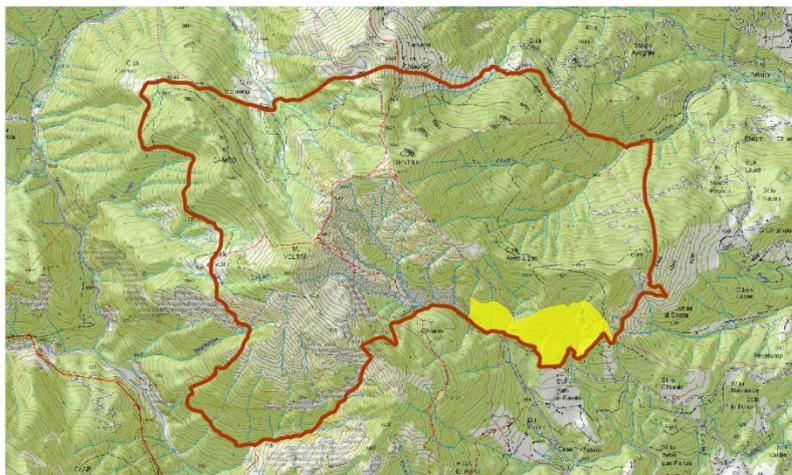
Descrizione

Questa misura di monitoraggio è finalizzata ad indagare la presenza di *Bombina variegata* all'interno del SIC a seguito delle recenti segnalazioni per quest'entità nella zona di Pani di Raveo

Categorie socio-economiche coinvolte

Ente gestore del sito

Localizzazione



Indicatori di stato

Nessuno

Note

Nessuno

SIC IT3320008 - Col Gentile

PD1

Predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000 e posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti Natura 2000

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

4 Sensibilizzazione divulgazione e informazione

Obiettivi specifici

4a Informazione verso utenti e portatori di interesse

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

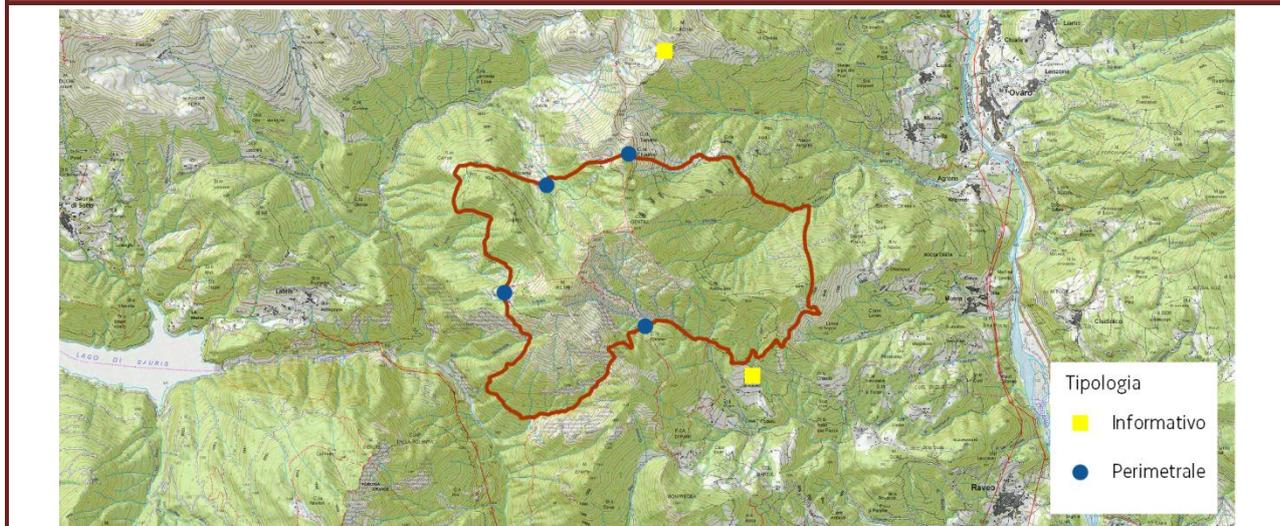
Descrizione

La segnalazione dei perimetri del sito lungo le principali vie di accesso è importante anche per una sensibilizzazione generale e per il rispetto delle misure di conservazione attive. A tale proposito verranno sistemate n. 4 tabelle indicanti il perimetro del SIC. Verranno anche localizzati n.2 cartelli descrittivi del sito nei punti di maggiore visibilità ed accesso.

Categorie socio-economiche coinvolte

Fruitori sportivi, rifugi, altre attività economiche a supporti del turismo, organi di controllo

Localizzazione



Indicatori di stato

Numero di tabelle posizionate in sito

Note

I contenuti delle tabelle e il loro formato grafico dovrebbero essere coerente per l'intera rete N2000 regionale

SIC IT3320008 - Col Gentile

PD5

Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, amministratori, guide naturalistiche, ecc.)

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

Sensibilizzazione divulgazione e informazione

Obiettivi specifici

Informazione verso utenti e portatori di interesse

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Realizzazione di interventi formativi e di aggiornamento rivolti a specifiche categorie di portatori di interessi

Categorie socio-economiche coinvolte

Le principali categorie a cui gli interventi formativi verranno rivolti

- ditte boschive,
- operatori turistici,
- amministratori,
- guide naturalistiche
- cacciatori/pescatori sportivi

Localizzazione

Comuni di:
Ampezzo,
Socchieve,
Ovaro,
Raveo

Indicatori di stato

Almeno 3 interventi formativi realizzati nell'arco di 2 anni.

Note

Eventuali ulteriori categorie a cui rivolgere gli interventi formativi verranno individuate direttamente dall'ente gestore.

SIC IT3320008 - Col Gentile

PD6

Definizione di una strategia di comunicazione efficace per la popolazione

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

Sensibilizzazione divulgazione e informazione

Obiettivi specifici

Informazione verso utenti e portatori di interesse

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Con tale misura si propone una serie di azioni al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza negli abitanti locali dei valori naturalistici dell'area. I cittadini sono infatti i primi fruitori e beneficiari delle aree Natura 2000, solo una diffusa consapevolezza sulla necessità di preservare habitat e specie da parte degli abitanti permette di un'efficace ed efficiente gestione del sito. Si propone quindi una serie di interventi comunicativi rivolti alla popolazione, quali:

- Realizzazione e divulgazione di materiale cartaceo, opuscoli informativi su Natura 2000, sugli habitat e le specie target del Sito presso ciascuna famiglia, se possibile, e nei punti di maggiore frequentazione es: Municipio, sedi delle associazioni locali, locali pubblici ecc...
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta agli amministratori locali, relativamente agli obblighi di legge e dei possibili benefici della rete Natura 2000. Si propone la realizzazione di materiale cartaceo che dia indicazioni pratiche agli amministratori relative alla gestione del Sito.
- Attività didattiche nelle scuole, con la predisposizione di materiale appositamente realizzato.
- Proposta di inserimento sui siti dei Comuni del logo Natura 2000 con il link al sito della Regione FVG nella parte relativa a Natura 2000
- Proposta di inserimento sul sito dei Comuni di materiale scaricabile relativo a Natura 2000

Categorie socio-economiche coinvolte

I cittadini residenti nei comuni interessati dal SIC

Localizzazione

Comuni di:
Ampezzo,
Socchieve,
Ovaro,
Raveo

Indicatori di stato

Sondaggio su un campione rappresentativo della popolazione ogni 5 anni ripetuto per due volte.
Numero di materiale distribuito
Numero di interventi nelle scuole – almeno uno all'anno
Numero di siti web dei Comuni con il logo Natura 2000- in 5 anni, dall'approvazione delle misure dalla Regione FVG, tutti i comuni dovrebbero dotarsi del logo
Numero di siti web dei Comuni con i link al sito della Regione FVG nella parte relativa a Natura 2000 – in 5 anni, dall'approvazione delle Misure dalla Regione Friuli Venezia Giulia, tutti i comuni
Numero di siti web dei Comuni con il materiale scaricabile relativo a Natura 2000 - in 5 anni, dall'approvazione delle Misure dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Note

I contenuti ed il formato grafico del materiale informativo dovrebbero essere coerenti per l'intera rete N2000 regionale.

SIC IT3320008 - Col Gentile

PD7

Piano di comunicazione rivolto ai principali portatori di interesse

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

Sensibilizzazione divulgazione e informazione

Obiettivi specifici

Informazione verso utenti e portatori di interesse

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Con tale misura si propone una serie di azioni al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza tra i principali fruitori del sito. Solo una diffusa consapevolezza sulla necessità di preservare habitat e specie da parte di coloro che sono i principali soggetti che fruiscono dell'area permette un'efficace ed efficiente gestione del sito. Si propone quindi una serie di interventi comunicativi di sensibilizzazione, quali:

- Realizzazione e divulgazione di materiale cartaceo, opuscoli informativi su Natura 2000, sugli habitat e le specie target realizzato in base alle esigenze ed agli interessi di ogni gruppo di portatori di interessi.
- Realizzazione di materiale informativo e giornate di formazione rivolte alle associazioni di categoria quali ad esempio: Coldiretti, Associazione degli Allevatori del Friuli Venezia Giulia, Cooperativa dei malghesi della Carnia, Associazione pastori transumanti del Triveneto, Consorzio Boschi Carnici, AIBO (Associazione Imprenditori Boschivi del Friuli Venezia Giulia) ecc. ...
- Interventi sui media locali: Tele Alto But, Messaggero Veneto, Radio Onde Furlane ecc...relativi a Natura 2000

Categorie socio-economiche coinvolte

Piano di comunicazione rivolto ai principali portatori di interesse:

- Proprietari di malghe e gestori delle medesime,
- Aziende e consorzi boschivi,
- Distretti venatori e riserve di caccia,
- Associazioni di pesca sportiva,
- Associazioni sportive e ricreative,
- Guide naturalistiche,
- Associazioni territoriali che si occupano di promozione e valorizzazione turistica del territorio

Localizzazione

Comuni di:
Ampezzo,
Socchieve,
Ovaro,
Raveo

Indicatori di stato

Indagine qualitativa presso le associazioni di categoria e le realtà associative locali dopo 2 anno dall'avvio della campagna di comunicazione

Numero di articoli pubblicati in 2 anni

Numero di interventi radiofonici e televisivi in 2 anni

Numero di materiale cartaceo distribuito in 2 anni

Analisi di contenuto relativa alle comunicazioni dei media dopo due anni

Note

I contenuti ed il formato grafico del materiale informativo dovrebbero essere coerenti per l'intera rete N2000 regionale.

Ulteriori portatori di interessi saranno individuati dall'ente gestore.

SIC IT3320008 - Col Gentile

PD8

Attività di formazione ed informazione degli imprenditori e del personale nel campo agricolo e zootecnico.

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

Tutela e riequilibrio del sistema subalpino e degli alpeggi
Sensibilizzazione, divulgazione e informazione

Obiettivi specifici

Miglioramento della gestione estensiva degli alpeggi
Informazione verso utenti e portatori di interessi

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Con la misura si intende diffondere negli operatori la consapevolezza dell'importanza della corretta gestione degli habitat in sinergia con le tecniche agricole e zootecniche tradizionali.

Categorie socio-economiche coinvolte

Agricoltori, gestori e operatori delle malghe

Localizzazione

Comuni di:
Ampezzo,
Socchieve,
Ovaro,
Raveo.

Indicatori di stato

Numero di operatori partecipanti ai programmi didattici

Note

Nessuna

SIC IT3320008 - Col Gentile

PD9

Attività di formazione ed informazione dei proprietari fondiari, compresi gli amministratori pubblici dei beni silvo-pastorali

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

Sensibilizzazione divulgazione e informazione

Obiettivi specifici

Informazione verso utenti e portatori di interesse

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Con tale misura si propone una serie di azioni al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza tra i proprietari fondiari, compresi gli amministratori pubblici dei beni silvo-pastorali. Solo una diffusa consapevolezza sulla necessità di preservare habitat e specie da parte di coloro che sono i proprietari delle aree Natura 2000 permette un'efficace ed efficiente gestione del sito. Si propone quindi una serie di interventi formazione e informazione, quali:

- Incontri di formazione ed informazione mirati ai i proprietari fondiari presenti nelle aree Natura2000 effettuati dall'ente gestore, evidenziando le singolarità presenti su ogni proprietà
- Materiale informativo rivolto specificatamente ai proprietari fondiari presenti nelle aree Natura2000

Categorie socio-economiche coinvolte

- Proprietari fondiari presenti nelle aree Natura 2000

Localizzazione

Comuni di:
Ampezzo,
Socchieve,
Ovaro,
Raveo

Indicatori di stato

- Un incontro con i proprietari fondiari in ogni singolo comune nei 2 anni successivi all'approvazione da parte della Regione FVG delle misure di conservazione
- Realizzazione di materiale informativo rivolto ai proprietari fondiari dopo 5 anni dall'approvazione delle misure di conservazione da parte della Regione FVG.

Note

I contenuti ed il formato grafico del materiale informativo dovrebbero essere coerenti per l'intera rete N2000 regionale.

SIC IT3320008 - Col Gentile

PD10	Predisposizione di strumenti divulgativi conoscitivi presso le malghe attive
Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina	
La misura MSC viene contestualizzata	
Asse	
Sensibilizzazione divulgazione e informazione	
Obiettivi specifici	
Informazione verso utenti e portatori di interesse	
Habitat target	
Non definiti	
Specie target	
Non definite	
Descrizione	
<p>Con tale misura si propone la realizzazione di materiale divulgativo e conoscitivo presso le malghe attive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di materiale cartaceo quale volantini e brochure relativi ai confini, agli habitat ed alle specie del Sito Natura 2000 da mettere a disposizione dei proprietari, dei gestori e dei visitatori delle malghe - Realizzazione di un pannello informativo da esporre presso le malghe maggiormente visitate dai turisti. 	
Categorie socio-economiche coinvolte	
<ul style="list-style-type: none"> - Proprietari e gestori delle malghe - Turisti 	

Localizzazione

Presso le malghe attive che si trovano all'interno del SIC sia le malghe il cui pascolo si trova all'interno del SIC, dei comuni di Ampezzo, Socchieve, Ovaro, Raveo.

Indicatori di stato

Copertura di tutte le malghe interessate con materiale divulgativo entro 5 anni dall'approvazione delle misure da parte della Regione FVG.

Note

I contenuti ed il formato grafico del materiale informativo dovrebbero essere coerenti per l'intera rete N2000 regionale

SIC IT3320008 - Col Gentile

PD12

Sensibilizzazione delle associazioni sportive e ricreative per la corretta fruizione dei siti Natura 2000

Relazioni con le Misure di Conservazione dell'area Biogeografica Alpina

La misura MSC viene contestualizzata

Asse

Sensibilizzazione divulgazione e informazione

Obiettivi specifici

Informazione verso utenti e portatori di interesse

Habitat target

Non definiti

Specie target

Non definite

Descrizione

Con tale misura si propone una serie di azioni al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza tra coloro che fruiscono il sito per attività sportive e ricreative.

Si propone quindi una serie di interventi comunicativi, quali:

- Realizzazione e divulgazione presso le associazioni sportive, ricreative e realtà locali che si occupano di promuovere sport quali: motociclismo- trial, mountain bike, downing hill, sci alpinismo, escursioni con l'utilizzo di ciaspe, gite su motoslitte, quad e altri mezzi motorizzati, volo, parapendio, arrampicata ecc...e presso i punti informativi di promozione turistica del territorio di materiale cartaceo, opuscoli informativi su Natura 2000, sugli habitat e le specie target.
- Interventi formativi rivolti alle associazioni sportive e ricreative (es: CAI, Ass. di Mountain bike ecc...)

Categorie socio-economiche coinvolte

Associazioni sportive ed associazioni che si occupano di promuovere attività sportive all'interno del sito

Localizzazione

Comuni di Ampezzo, Socchieve, Ovaro, Raveo.

Indicatori di stato

Diffusione del materiale cartaceo presso le realtà sportive locali
Numero di interventi formativi presso le associazioni sportive

Note

I contenuti ed il formato grafico del materiale informativo dovrebbero essere coerenti per l'intera rete N2000 regionale